



**Cornea artificiale,
Lazio prima per
numero di centri
in convenzione**

a pagina 6



**Il 'Festival
degli scrittori'
al Castello di Santa
Severa**

a pagina 7



**Torna Roma Storia
Festival nelle sale
della Camera
di Commercio**

a pagina 8



Calci e pugni agli agenti in divisa per far scappare un sospetto pusher

Carabinieri aggrediti durante un controllo a Tor Bella Monaca

Calci e pugni a carabinieri per far scappare l'amico durante un controllo. Ennesima aggressione alle forze dell'ordine nelle piazze di spaccio di Roma. Teatro della violenza via dell'Archeologia a Tor Bella Monaca che torna ancora una volta sotto i riflettori. Negli scorsi anni sono stati diversi gli episodi che hanno visto



agenti e militari accerchiati e insultati da amici del pusher di turno. Stavolta in tre hanno aggredito i carabinieri, ferendo due militari. I responsabili, due uomini e una donna, sono finiti in manette, riuscendo però a garantire la fuga al conoscente un 29enne tunisino.

a pagina 2

Schiacciato dal muletto sulla banchina del Tevere



a pagina 3

Blue Economy, nel Lazio investimento record per l'economia del mare



a pagina 5

Università, dal Ministero oltre 13 milioni alla Sapienza

Il ministro Bernini: "Stiamo costruendo un'università più aperta e più giusta"

Servono spazi più capienti, accessibili e funzionali. Un tema importante per la Sapienza sia per rispondere alla riforma dell'accesso a Medicina, che aumenta la presenza in aula nel primo semestre, sia perché gli edifici del patrimonio dell'ateneo sono spesso vincolati sotto il profilo storico-architettonico. In questo quadro è provvidenziale il finanziamento da oltre



13 milioni dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Sapienza per potenziare spazi e didattica. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha finanziato con oltre 13 milioni di euro un progetto presentato dalla Sapienza Università di Roma che mette al centro gli studenti e il loro bisogno di spazi adeguati per la didattica e lo studio.

a pagina 4



Calci e pugni agli agenti in divisa per far scappare un sospetto pusher

Carabinieri aggrediti a Tor Bella Monaca

I tre arrestati due italiani di 24 e 20 anni e una 21enne di origine tunisina, compagna del conazionale in fuga dovranno ora rispondere di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Tutto è iniziato quando i carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca, in transito su via dell'Archeologia, hanno notato un 29enne tunisino con in mano una bustina che verosimilmente conteneva della droga e hanno deciso di controllarlo. Nel frattempo, la compagna del giovane e altri due uomini sono intervenuti, aggredendo i militari con calci e pugni nel tentativo di agevolarne la fuga. Dopo una breve colluttazione e l'arrivo di un'altra pattuglia della Stazione di Tor Bella Monaca, i tre aggressori sono stati immobilizzati e condotti in caserma, mentre il cittadino tunisino è riuscito a dileguarsi ed è stato de-



nunciato per i medesimi reati. Due Carabinieri hanno riportato lesioni, giudicate guaribili in 10 giorni. Poche ore dopo, in Largo Ferruccio Mengaroni, i carabinieri hanno notato un 27enne egiziano che, alla vista della pattuglia, ha assunto un atteggiamento sospetto. Fermato per un controllo, è stato trovato in pos-

sesso di 17,5 grammi di cocaina suddivisi in 35 dosi, quindi pronti per alimentare il mercato della droga, e di 765 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. In entrambi i casi, al termine delle formalità di rito, sono stati condotti presso il Tribunale dove gli arresti sono stati convalidati.

«Basta cittadini privati del proprio diritto alla sicurezza e alla giustizia»

Lega: «Aggressori già liberi»



«Non bastano i controlli rafforzati introdotti dalle forze dell'ordine! Ancora una volta, in un territorio fragile come Tor Bella Monaca, alcuni delinquenti hanno agito sapendo di farla franca, aggredendo anche i carabinieri mentre eseguivano controlli antidroga.

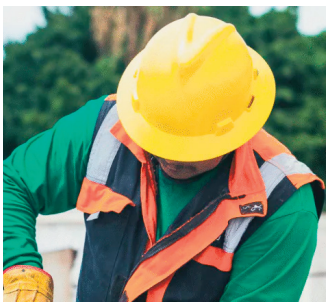
Le norme vanno applicate fino in fondo e soprattutto bisogna dotare, come già fatto in parte con il dl sicurezza, di maggiori strumenti di intervento gli agenti e rafforzare ulteriormente i controlli. Basta cittadini privati del proprio diritto alla sicurezza e

alla giustizia». Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri capitolini della Lega Fabrizio Santori e Maurizio Politi, a proposito dell'aggressione ai danni dei carabinieri in servizio a Tor Bella Monaca, «cui esprimono la propria solidarietà».

Capobianco: «Siamo vicini alla famiglia del lavoratore deceduto e ai suoi colleghi»

Operaio precipita dal quinto piano e muore

Ad Ostia un uomo è morto mentre stava lavorando. Si tratta di un cittadino romeno di 53 anni che ha perso la vita precipitando dal quinto piano di un palazzo. Ancora un morto sul lavoro: la seconda morte bianca nelle ultime 48 ore dopo quella dell'uomo che stava manovrando un carro trasportatore sul Lungotevere. La tragedia, oggi 9 settembre, è ad Ostia in via Mare di Tasman, all'altezza del civico 15, dove un operaio è precipitato dal quinto piano di un palazzo mentre stava lavorando alla ristrutturazione della facciata di un palazzo. A dare l'allarme, i suoi colleghi e i residenti del palazzo. I medici del 118 sono arrivati dal vicino ospedale Grassi, ma i soccorsi sono stati del tutto inutili. Sul posto, i carabinieri della compagnia di Ostia e il personale della Asl. La dinamica è ancora tutta da ricostruire, ma sono già al lavoro per cercare di chiarire se l'operaio abbia



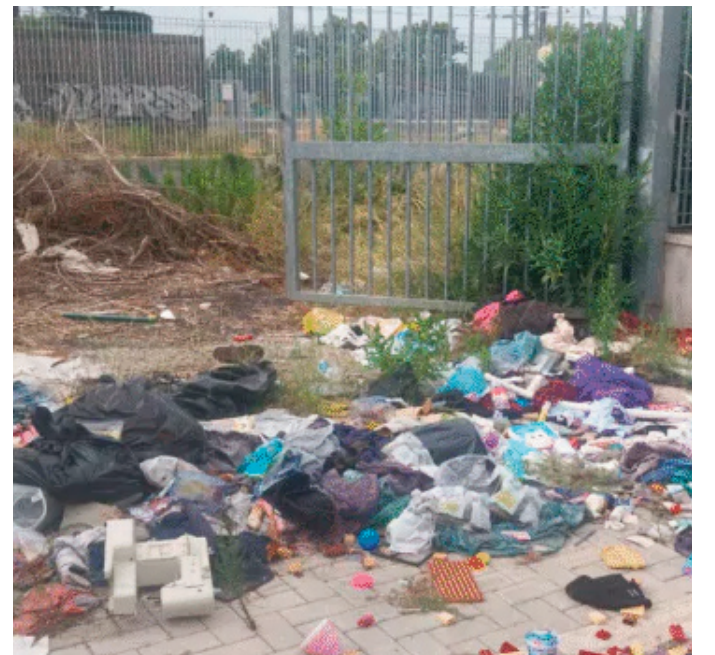
avuto un malore o se si sia eccessivamente sporto da un balcone. «Questo ennesimo, drammatico incidente mortale in un cantiere del nostro territorio ci addolora e indigna. Siamo vicini alla famiglia del lavoratore deceduto e ai suoi colleghi. Ma le parole di cordoglio non bastano: ci vuole un vero, efficace cambio di passo sulla cultura della sicurezza, che comporta un impegno su formazione, prevenzione, sensibilizzazione». Lo dichiara Nicola Capobianco, segretario generale della Filca-Cisl Roma, commentando l'incidente di questo pomeriggio in un cantiere di Ostia. «Noi - aggiunge - chiediamo l'immediata

convocazione del tavolo in Prefettura sulla sicurezza, un tema che resta la priorità della nostra azione sindacale. Un obiettivo che si raggiunge con il potenziamento del sistema bilaterale e con la partecipazione, il confronto, la contrattazione e la responsabilità. Nel contratto integrativo appena rinnovato - aggiunge - abbiamo posto in forte evidenza il ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori di Sicurezza (Rls) e di Sicurezza Territoriale (Rlst) in un settore fortemente a rischio come quello delle costruzioni, fondamentale per il monitoraggio e la verifica del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza nei cantieri, per l'efficace realizzazione di attività di prevenzione dei rischi e per la diffusione della cultura e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ma di fronte a questa scia di sangue senza fine è necessario un impegno maggiore da parte di tutti», ha concluso Capobianco.

«Comune e Municipio devono garantire collegamenti adeguati, sicurezza e decoro urbano»

Riapre la stazione ferroviaria di Salone

Per motivi di ordine pubblico era stata chiusa, ma nella giornata di ieri, 8 settembre, ha riaperto a seguito dell'intervento della Regione Lazio. Si tratta della stazione di Salone, dove lo scalo ferroviario è tornato operativo dopo che a luglio la si era chiusa. Una chiusura che Trenitalia aveva portato avanti per via dei continui atti vandalici e lo scarso utilizzo da parte degli utenti. Questa mattina, 9 settembre 2025, i consiglieri municipali di Fratelli d'Italia, assieme al dirigente romano Gianni Ottaviani, hanno effettuato un sopralluogo alla stazione di Via di Salone che, in realtà, si è rivelata una discarica a cielo aperto. «Ora Comune e Municipio facciano la loro parte, garantendo navette di collegamento, maggiore sicurezza con illuminazione adeguata e decoro urbano a beneficio dei cittadini» dicono dal gruppo in sopralluogo. Accanto alla stazione, che



si trova tra Settecamini e Case Rosse, c'è un campo rom: la gente ha paura a lasciare l'auto in quella zona, precisamente nel parcheggio della stazione, luogo dove spesso si sono verificati atti vandalici. «Questa mattina, appena arrivati alla stazione di Via di Salone, ci siamo trovati davanti a rifiuti e degrado - dice

Matteo Mariani, consigliere del Municipio IV -. Bene la riapertura, ma non basta. Comune e Municipio devono garantire collegamenti adeguati, sicurezza con un'illuminazione efficace e decoro urbano. Solo così questa infrastruttura potrà diventare davvero un punto di riferimento utile e sicuro per i cittadini».

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Morto operaio 47enne. Di Cola: "Fermare la strage sui luoghi di lavoro"

Schiacciato dal muletto sulla banchina del Tevere

Tragedia sul lavoro nel pomeriggio di ieri sulla banchina del Tevere a Roma, all'altezza di piazza Trilussa. Daniele Cucchiario operaio 47enne è morto schiacciato da un muletto mentre il mezzo veniva spostato sulla bisarca ferma sotto Ponte Sisto. A dare l'allarme una passante che ha visto l'uomo steso sulla banchina e il mezzo rovesciato e ha chiamato il 112. Sul posto la polizia, i vigili del fuoco e i sanitari del 118 che hanno tentato invano di rianimare la vittima dell'incidente sul lavoro. Il 47enne operaio di una ditta per noleggio attrezzature sarebbe rimasto schiacciato da un muletto. Il mezzo avrebbe urtato la rampa del camion che lo trasportava per poi rovesciarsi, travolgendolo. L'uomo sarebbe stato solo durante le operazioni quando il mezzo gli è precipitato addosso. Ancora da chiarire se l'incidente

sia stato causato da una manovra scorretta o se ci sia stato un malfunzionamento. La zona si è riempita di turisti e passanti durante i rilievi effettuati dalla polizia. I mezzi sono stati sequestrati con un fascicolo aperto dalla procura. A dare elementi certi sulle cause della morte sarà l'autopsia disposta. "Addolora profondamente la notizia dell'incidente che ha causato la morte di un operaio sulla banchina del Tevere - Claudia Prattelli, assessore alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale -. Non sappiamo nulla circa la dinamica di quanto avvenuto. Sono al momento in corso i rilievi delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, che faranno chiarezza. Resta il profondo cordoglio per l'ennesima vittima sul lavoro. Gli sforzi per la sicurezza vanno moltiplicati. Serve uno scatto in avanti in tutto il Paese. Alla famiglia

e alle persone care della vittima va la mia vicinanza e quella di Roma Capitale". "Non sappiamo ancora la dinamica dei fatti e le condizioni in cui lavorava la persona - scrive Natale Di Cola, segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio - saranno gli organi ispettivi a fare luce, ma ciò che è chiaro è l'assenza di umanità. A pochi metri dal luogo dell'incidente, vanno avanti senza sosta i lavori di rimozione delle strutture di Tevere Estate, un importante evento culturale patrocinato sia dal Comune di Roma che dalla Regione Lazio, a cui chiediamo d'intervenire immediatamente per fare chiarezza. Questo è il quarto incidente mortale di questa giornata nel nostro Paese. Davanti questa strage, governo e imprese non possono restare inerti. Continuiamo a mobilitarci per fermare la strage sui luoghi di lavoro".

Erano stati sorpresi dal parroco mentre rubano le offerte nella basilica di San Giovanni

Bloccata una coppia di ladri nella Capitale

Ladri in azione nella Basilica di San Giovanni a Roma: il parroco dà l'allarme e li fa arrestare. Armato di spadino cercava di prendere i soldi delle offerte, mentre la complice controllava che nessuno lo disturbasse. Hanno agito in coppia, nel cuore di uno dei luoghi simbolo del Giubileo, ma il loro piano è fallito grazie all' intuito di un sacerdote, che li ha sorpresi mentre cercavano di sottrarre denaro da una delle cassette delle offerte. Così un uomo e una donna sono stati arrestati dalla Polizia di Stato e sono attualmente gravemente indiziati dei reati di rapina impropria e di resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto presso la Basilica di San Giovanni in Laterano, un luogo di grande importanza religiosa e spirituale, essendo sede di una delle quattro Porte Sante e una meta quoti-



diana per centinaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Seguendo uno schema ben collaudato, la giovane donna faceva da palo, tenendo d'occhio i movimenti dei presenti, mentre il suo complice armeggiava vicino alla cassetta delle offerte. Con l'aiuto di uno spadino artigianale, cercava di estrarre le banconote lasciate dai fedeli. È stato proprio in quel momento che un sacerdote, custode della Basilica, li ha notati. Sorpresi nel momento in cui erano riusciti a prelevare una banconota di 20 euro, il sacerdote ha lanciato grida di aiuto che non sono passate inosservate

agli agenti del Commissariato Esquilino. I poliziotti in servizio di vigilanza all'esterno del luogo sacro sono intervenuti e hanno immediatamente intercettato i due mentre tentavano di darsi alla fuga. Nonostante abbiano cercato di opporre resistenza prima al custode e poi ai poliziotti, i due sono stati fermati in pochi istanti. Entrambi sono stati arrestati perché gravemente indiziati dei reati di rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale. Questa mattina, nelle aule di Piazzale Clodio, l'autorità giudiziaria ha convalidato l'operato della Polizia di Stato.

È il secondo ordigno esploso in 24 ore, il quarto in quest'estate nella città

Latina: altra bomba carta in città

Torna la paura a Latina. Due boati in piena notte, due ordigni esplosi in 24 ore che si aggiungono alle due bombe carta che hanno segnato l'inizio dell'estate. Episodi allarmanti che segnerebbero una scia di atti intimidatori tra bande pronte a tutto per il predominio sulle piazze di spaccio. Una escalation a colpi di ordigni esplosivi. L'ultimo lasciato su un muro perimetrale in via Darsena nei pressi del quartiere Gionchetto una zona residenziale che si è svegliata per il botto e ha iniziato a contattare il 112 per segnalare l'esplosione. Si tratterebbe di un ordigno artigianale posizionato davanti al muro di cinta di un consorzio di case. Sul posto i carabinieri del radiomobile e poi i colleghi della sezione operativa della Compagnia di Latina, che hanno eseguito un accurato sopralluogo. Durante i rilievi sono stati repertati frammenti dell'esplosivo per

gli accertamenti. Danni alle strutture murarie ma fortunatamente nessun ferito. Si tratta della seconda esplosione in 24 ore nel territorio. Già all'alba di domenica 7 settembre c'è stata una prima esplosione nel complesso delle case popolari "Arlecchino", tra via Guido Rossa e via Galvaligi. Anche in questo caso ad esplodere sarebbe stato un ordigno artigianale posizionato davanti al portone di ingresso della palazzina, che è stato danneggiato così come l'ascensore dello stabile. I carabinieri del nucleo investigativo del Comando provinciale e della sezione operativa della Compagnia di Latina hanno quindi effettuato un sopralluogo. Durante i controlli in una cantina condominiale limitrofa sono state trovate tre pistole con matricola abrasa con 72 proiettili calibro 9 e 7.65 e 25 grammi di cocaina già suddivisa in 57 dosi. Tutto sequestrato. Inoltre

due persone che vivono nel palazzo sono state denunciate: un 25enne è stato trovato con poco meno di due grammi di hashish, materiale per il confezionamento delle dosi, circa 400 euro in contanti, mentre ad un 20enne denunciato per ricettazione è stato trovato con uno scooter senza targa, rubato a Roma nel gennaio 2021. I militari dell'Arma stanno ora indagando per verificare se i due episodi siano collegati. Ma non è la prima volta che Latina si trova faccia a faccia con ordigni. Il 5 maggio un involucro sospetto lasciato sotto i palazzi di Corso Matteotti ha fatto scattare l'allarme. Sul posto gli artificieri hanno quindi constatato che si trattava di un vero ordigno fatto poi brillare in zona Foce Verde. Poche settimane dopo, il 15 maggio, una bomba carta è stata fatta esplodere all'alba davanti al cancello di una casa in periferia zona via Torre Nuova.

Gli agenti hanno scoperto il deposito segreto che è stato sequestrato, all'interno del vano ascensore

Tor Bella Monaca: trovate mille dosi

Una busta piena di cocaina nascosta nel vano ascensore di un palazzo a Tor Bella Monaca. Circa mezzo chilo di droga per quasi mille dosi pronte ad essere vendute sulle piazze di spaccio. Gli agenti del VI Distretto Casilino hanno scoperto il deposito segreto che è stato sequestrato, all'interno del vano ascensore. Tra i rifiuti e le cartacce c'era una busta di plastica con all'interno altre bustine trasparenti, ognuna delle quali conteneva decine di dosi di cocaina. A due passi dal deposito nell'ascensore, sono stati gli stessi agenti, insieme alle Volanti, a sorprendere in flagranza, in momenti distinti, tre diciannovenni. Durante i controlli in via dell'Archeologia, i poliziotti hanno notato un ragazzo che stava passando la dose all'acquirente. Gli altri due invece stazionavano in strada aspettando il cliente di turno. Indosso avevano ben 80 involucri di cocaina pronti

per la distribuzione al dettaglio e circa 800 euro in contanti, ritenuti provento delle consegne. Complessivamente sono 14 le persone arrestate dagli agenti della Questura di Roma, tutte coinvolte in attività di spaccio radicate in contesti diversi, dalla borgata Cinquina a San Cesareo, passando per piazza Sempione, Centocelle e la Cecchignola, e operative in forma autonoma o inserite in contesti di gruppo legati da dinamiche di vicinato e di manovalanza. Dalla vendita al dettaglio si è risaliti anche alla filiera produttiva "in house". Nel dettaglio, nasce da una segnalazione anonima sull'applicazione YouPol la scoperta degli agenti del Commissariato Frascati, nella periferia sud della Capitale, di un appartamento allestito come serra indoor con impianto incubatore, munito di sistemi di ventilazione e di lampade per favorire la crescita delle

piante di marijuana. All'interno di altre due abitazioni, nella borgata Cinquina e nel quartiere Tufello, sono stati scoperti invece dei laboratori per la raffinazione di dosi di cocaina con fornelli ed altro materiale per il confezionamento. Tra le mura domestiche erano nascoste complessivamente circa duecento dosi di crack e cocaina e 1.000 euro in contanti, ritenuti presumibile provento dell'attività illecita. Più rudimentale, ma comunque efficace per agire indisturbati, è l'escamotage del "nascondiglio verde" adottato dai due pusher arrestati dagli agenti del Commissariato Colombo e del III Distretto Fidene, perché sorpresi con in mano la dose destinata alla cessione. La droga "di scorta" era nascosta in un'aiuola pubblica, mimetizzata tra la vegetazione, in un punto facilmente raggiungibile per garantire rapidità nello scambio.



Il ministro Anna Maria Bernini: "È un passo decisivo per un'università che vuole essere non solo luogo di conoscenza, ma anche motore di crescita civile ed economica"

Università, dal Ministero oltre 13 milioni alla Sapienza per potenziare spazi e didattica

L'iniziativa persegue un duplice obiettivo pubblico: innalzare la qualità dell'esperienza universitaria, migliorando l'esperienza di studio e didattica in ambienti più capienti, confortevoli e tecnologici, e ridurre le disuguaglianze di accesso, rimuovendo barriere architettoniche e valorizzando la dimensione inclusiva degli spazi. Le risorse assegnate dal MUR - che coprono quasi metà del costo complessivo - saranno destinate alla realizzazione e riqualificazione di spazi dedicati alla didattica e allo studio, con l'obiettivo di migliorarne accessibilità, fruibilità, sicurezza ed efficienza energetica. In concreto, Sapienza potrà offrire più posti e spazi confortevoli, aumentare l'accessibilità di studentesse e studenti con disabilità e DSA, e ridurre i consumi ener-

getici: un passo concreto verso un'università più inclusiva, sostenibile e a misura di studente. L'iniziativa guarda anche alla riforma complessiva dell'accesso a Medicina, che aumenta la presenza in aula nel primo semestre e rende quindi strategici spazi didattici capienti, accessibili e tecnologici, diventando quindi parte integrante delle politiche MUR. Il finanziamento consentirà di incrementare di circa 8mila mq le superfici fruibili per aule, sale studio e laboratori didattici (pari a 6 punti percentuali in più rispetto all'attuale dotazione). Tutti gli interventi prevedono abbattimento delle barriere architettoniche, upgrading tecnologico e facilities per la mobilità sostenibile. Sul fronte energetico, le riqualificazioni porteranno un incremento di circa 15.700 mq di superfici in elevata

classe energetica (rispetto a una baseline poco inferiore a 8.400 mq), con un effetto diretto su efficienza e consumi: una Sapienza più sostenibile, sicura e a misura di studente, in coerenza con gli standard nazionali ed europei sostenuti dal MUR. "Le università italiane - spiega il ministro Anna Maria Bernini - custodiscono una tradizione unica al mondo e allo stesso tempo hanno dimostrato una straordinaria capacità di rinnovarsi. Oggi devono misurarsi con sfide nuove, che richiedono attenzione costante e spazi in grado di adattarsi a bisogni diversi: dalle studentesse e dagli studenti con DSA, che necessitano di ambienti inclusivi e accessibili, fino alla ricerca, che ha bisogno di strutture più ampie e tecnologiche. Con interventi come quello avviato alla Sa-

pienza e con la riforma dell'accesso a Medicina stiamo costruendo un'università più aperta e più giusta". "Investire negli spazi didattici e nell'accessibilità - prosegue Bernini - significa rendere possibile questa trasformazione, dotando gli atenei di aule più capienti, ambienti sostenibili e percorsi realmente inclusivi. È anche così che cresce l'attrattività del sistema accademico, rendendolo competitivo a livello nazionale e internazionale. Il MUR accompagna una strategia di lungo periodo: ampliare le opportunità di accesso, ridurre le disuguaglianze, rafforzare la qualità della formazione. È un passo decisivo per un'università che vuole essere non solo luogo di conoscenza, ma anche motore di crescita civile ed economica". "Il nostro Ateneo - dichiara la rettrice Antonella Polimeni - accoglie ogni

anno un numero crescente di studentesse e studenti con disabilità e DSA: dal 2020 ad oggi sono quasi raddoppiati arrivando a oltre 4700. Garantire un Ateneo sempre più accessibile e realmente fruibile da chi vive i nostri spazi ed i nostri servizi è tra gli obiettivi cardine dell'azione di Sapienza". "Grazie a questo finanziamento rafforziamo le politiche attive e di prossimità portate avanti in questi anni attraverso una progettualità condivisa che coinvolge attivamente ciascun membro della nostra comunità con l'obiettivo di garantire a tutte e a tutti il diritto allo studio e alle pari opportunità, consolidando così - conclude la rettrice - quell'idea di università inclusiva che si estende a tutti gli aspetti della vita accademica e a tutte quelle forme di fragilità che possono inte-

ressare la nostra comunità studentesca". Il tema dell'edilizia universitaria e della manutenzione e tutela del patrimonio immobiliare degli atenei italiani è un aspetto cruciale per il MUR e lo è ancora di più nel caso della Sapienza, a cui fanno capo oltre 240 edifici diffusi sul tessuto urbano romano, spesso vincolati sotto il profilo storico-architettonico. Le analisi degli ultimi anni evidenziano l'esigenza di spazi più capienti, accessibili e funzionali, in coerenza con gli obiettivi di inclusione e sostenibilità dell'Agenda 2030 - con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e alla mobilità "dolce", intesa come modalità di spostamento a basso impatto per l'accesso alle sedi universitarie - e con le priorità nazionali sull'efficienza energetica del patrimonio pubblico.

Al momento non è ancora chiara la dinamica di quanto accaduto

Uomo investito alla stazione Baldo degli Ubaldi

È stato trasportato in codice rosso al policlinico Gemelli l'uomo investito oggi 9 settembre alla stazione Baldo degli Ubaldi della metro A di Roma. Al momento non è ancora chiara la dinamica di quanto accaduto se si tratti di un incidente o di un gesto volontario. Il dramma è avvenuto intorno alle 11.30 quando l'uomo è caduto sui binari della stazione. Sono iniziate subito le chiamate per segnalare l'incidente con l'arrivo sul posto della polizia, vigili del fuoco e personale dell'Ares 118 che ha soccorso la vittima poi trasportata d'urgenza in ospedale. Secondo quanto si apprende l'uomo sarebbe riuscito a parlare ai soccorsi. Per consentire le operazioni di intervento, è stato chiuso momentaneamente il tratto della linea A tra le stazioni Battistini e Ottaviano e sono stati attivati i bus sostitutivi. Esattamente una settimana fa un ragazzo è finito sui binari ed è morto, investito da un convoglio nella sta-



zione Basilica San Paolo della linea B della metropolitana di Roma. Sul posto sono intervenute anche due squadre dei vigili del fuoco con il carro sollevamenti per estrarre il corpo rimasto incastrato sotto il convoglio. L'ipotesi più accreditata è che sia stato un gesto volontario. Episodio choc questa mattina alla stazione Piramide dove un uomo sarebbe stato spintonato da un altro uomo finendo sui binari davanti ad un treno fermo. Una caduta di un metro e mezzo senza con-

seguenze per la vittima che però non avrebbe ricevuto l'aiuto dei presenti. La vicenda, riportata da Adnkronos, è avvenuta alle 10 circa di oggi 9 settembre quando due uomini avrebbero iniziato a spintonarsi tra i pendolari in attesa del treno. Dopo poco uno dei due si sarebbe avventato sull'altro buttandolo sui binari. La gente sulla banchina non avrebbe neanche provato a tendere una mano alla vittima, riuscita faticosamente a rialzarsi con le sue forze.

Davanti alla sede di Leonardo, nei pressi dei Giardini di Viale Mazzini

Stop ReArm Europe, giovedì presidio a Roma

In un comunicato, il coordinamento romano di Stop ReArm Europe ha annunciato un nuovo appuntamento di protesta per giovedì 11 settembre alle ore 17 a Roma, davanti alla sede di Leonardo, nei pressi dei Giardini di Viale Mazzini. A promuoverlo è il coordinamento romano di Stop ReArm Europe, che riunisce oltre 70 realtà tra associazioni, movimenti e forze politiche, e che torna in piazza a pochi mesi dalla grande manifestazione del 21 giugno, che ha visto sfilare più di 100.000 persone nella Capitale. Si legge nel comunicato: "Condanniamo l'attacco terroristico di Israele alla Global Sumud Flotilla ed esprimiamo la nostra solidarietà al suo equipaggio. Un motivo in più per protestare giovedì, 11 settembre, alle ore 17, davanti alla sede di Leonardo, da Roma, presso i Giardini di Viale Mazzini, contro le politiche belliciste e l'invio di armi e tecnologia militare



a Israele, con cui la società pubblica, partecipata dal ministero dell'Economia e delle Finanze, continua a fare profitti alimentando guerre e il genocidio del popolo palestinese a Gaza e in Medio Oriente". E ancora: "Una mobilitazione con cui ci schieriamo al fianco della Global Sumud Flotilla, per dire che, tra chi invia armi per seminare morte e distruzione e chi invece attraversa il mare per salvare vite rischiando la propria, noi abbiamo scelto di stare dalla parte giusta della Storia - aggiunge il coor-

dinamento - E come noi le decine di migliaia di persone scese in piazza in tutta Italia in questi giorni per le manifestazioni di solidarietà con la missione umanitaria e il popolo palestinese. Una partecipazione che, in maniera crescente, mostra la crepa sempre più profonda tra Governo e Paese reale". "Durante il presidio davanti alla Leonardo, interverranno, tra gli altri, i portavoce del Global Movement to Gaza, e gli Artisti #NoBavaglio con performance e forme di protesta creative", conclude il comunicato.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarelli

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

La Regione rilancia con un investimento complessivo che sale a oltre 35 milioni di euro, rispetto ai 27 milioni inizialmente previsti

Blue Economy, nel Lazio investimento record per l'economia del mare

Dalla riqualificazione dei lungomare alla accessibilità delle spiagge con uno sguardo ai mercati internazionali per portare le aziende del mare all'estero. La Regione Lazio rilancia la sua strategia sulla Blue Economy con un investimento complessivo che sale a oltre 35 milioni di euro, rispetto ai 27 milioni inizialmente previsti. Le nuove risorse saranno destinate alla riqualificazione dei lungomare, al sostegno delle imprese della filiera del mare e a un inedito piano per l'internazionalizzazione del settore nautico e blue. Nel corso di un incontro con i sindaci dei Comuni costieri, la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo Economico Roberta Angelilli, insieme con il presidente della Commissione Sviluppo Economico, Enrico Tiero e con la vicepresidente della Commissione Ma-

rietta Tidei, ha illustrato il pacchetto di misure che rappresenta "il più ampio stanziamento mai realizzato nella Regione in favore dell'economia del mare". La prima grande novità riguarda i Comuni costieri, che potranno contare su un ulteriore stanziamento da 10 milioni di euro per interventi di riqualificazione urbana, finanziati dalla Regione Lazio (8 milioni) con un cofinanziamento dei Comuni pari a 2 milioni. In totale, saranno investiti 24 milioni di euro per 21 progetti, tra riqualificazione degli arenili, arredo urbano, smart mobility e miglioramento dell'accessibilità. Nel dettaglio: i primi 12 progetti (San Felice Circeo, Pomezia, Formia, Sabaudia, Fiumicino, Cerveteri, Sperlonga, Targuinia, Ardea, Ponza, Latina, Ladispoli) sono stati finanziati con 14 milioni di euro (10 dalla Regione più 4 dai Comuni). Gli



altri 9 progetti (Minturno, Itri, Fondi, Nettuno, Montalto di Castro, Anzio, Santa Marinella, Civitavecchia, Gaeta) hanno ottenuto 10 milioni di euro (8 dalla Regione + 2 dai Comuni). Novità assoluta di quest'anno è il lancio del piano per l'internazionalizzazione, che permetterà alle imprese del comparto blue e nautico del Lazio di partecipare ai principali eventi europei del settore. Tra le prime tappe: Cannes Yachting Festival (9-14 settembre), il più importante salone nautico europeo; Salone Nautico Interna-

zionale di Genova (18-23 settembre); Blue Planet Economy ExpoForum (appuntamento annuale dedicato all'economia del mare). Saranno messi a disposizione delle imprese spazi espositivi, workshop e incontri di business networking per promuovere il turismo nautico regionale e le eccellenze della filiera. Con questo nuovo pacchetto di misure, la Regione Lazio raggiunge la quota record di 35 milioni di euro di investimenti nella Blue Economy, distribuiti come segue: 18 milioni per la Legge sul Litorale

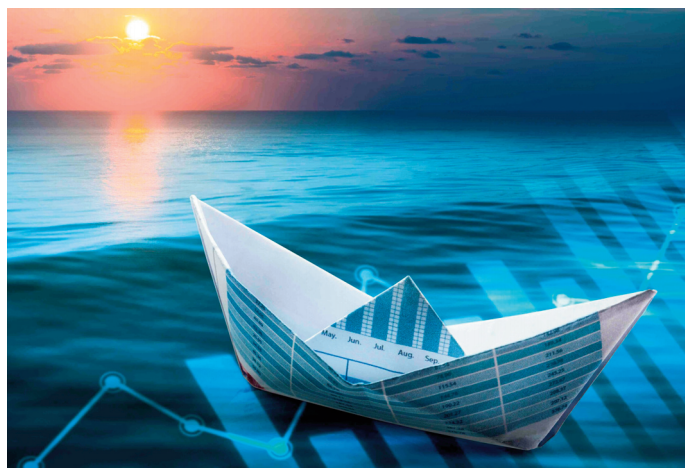
(+6 milioni di cofinanziamento comunale); 8,5 milioni per interventi su spiagge e infrastrutture costiere; 5,5 milioni per la Legge sull'Etruria; 2,5 milioni per il Piano Operativo Blue Economy; 400mila euro per la partecipazione a grandi eventi internazionali. I fondi saranno utilizzati per un'ampia gamma di interventi mirati a migliorare le aree costiere e l'attrattività turistica: riqualificazione e valorizzazione dei lungomare; salvaguardia dell'ecosistema dunale e qualità ambientale; accessibilità e sicurezza degli arenili; realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali, stazioni e-bike; arredo urbano, alberature, illuminazione pubblica, wi-fi e videosorveglianza; segnaletica turistica integrata e materiali ecocompatibili. "Con questo investimento senza precedenti - dichiara Ro-

berta Angelilli - il Lazio conferma il suo primato come prima regione italiana ad aver approvato una legge sulla Blue Economy. Alla riqualificazione delle coste affianchiamo ora una forte azione a favore delle imprese del mare, in particolare nel settore nautico e dell'innovazione. Ad ottobre lanceremo gli Stati Generali della Blue Economy del Lazio e nel 2026 il Salone del Mare del Lazio, un grande evento diffuso che coinvolgerà tutto il territorio". "Grande attenzione anche alla collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino. Civitavecchia, in particolare, è oggi il primo porto crocieristico italiano e il secondo in Europa, asset strategico per lo sviluppo economico del Lazio" aggiunge.

«Stiamo compiendo uno sforzo importante per lo sviluppo del nostro litorale»

Blue Economy: le parole di Tiero e Tidei

"Stiamo compiendo uno sforzo importante per lo sviluppo del nostro litorale. Come Regione Lazio - dichiara Enrico Tiero - abbiamo stanziato risorse ingenti attraverso bandi destinati a sostenere interventi strategici. Lo dimostra quanto previsto dal fondo straordinario per lo sviluppo del litorale laziale. Nel biennio 2023/2025 sono stati stanziati 27 milioni di euro con l'obiettivo di rafforzare competitività, sostenibilità e innovazione nei territori costieri del Lazio. A questi se ne aggiungo altri 8 per un totale di 35 milioni di euro. Consentitemi di sottolineare l'importanza dei fondi per la Legge del Litorale per la riqualificazione del lungomare e dei contesti urbani costieri, che ha visto ben 10 progetti della provincia di Latina premiati dalla Regione. Proseguiamo quindi il lavoro volto a potenziare le prospettive di sviluppo dell'economia del mare". "Bene - sotto-



linea Marietta Tidei - i circa 35 milioni di euro che la Regione ha stanziato in questi anni a sostegno dell'economia del mare e della riqualificazione dei litorali dei comuni costieri del Lazio. Un lavoro in continuità con le leggi approvate nella precedente legislatura e oggi rifinanziate. Il Lazio è stata la prima Regione, nel 2022, a dotarsi di una legge sulla Blue Economy e, con la legge sull'Etruria meridionale, sono state messe in campo ulteriori risorse a

beneficio in gran parte dei comuni costieri". "Strategico anche il sostegno ai progetti dei comuni, sia per rafforzare la progettualità legata all'economia del mare, sia per l'avvio delle stagioni balneari sulle spiagge pubbliche e comunali. Il mare è una risorsa straordinaria: genera il 6,7% del PIL regionale e occupa il 7,6% dei lavoratori. Politiche che lavorano dall'acqua, innovano le filiere produttive, rigenerano i lungomari e le nostre città" conclude.

Sono state individuate le risorse, con un finanziamento totale pari a 450mila euro

Bando per i contributi per Case Sociali

Per potenziare le attività che favoriscono la partecipazione e l'inclusione con particolare attenzione all'intergenerazionalità e alla solidarietà sociale, Roma Capitale ha pensato al bando con cui si riconosce contributi straordinari a favore delle Associazioni di promozione sociale (Aps) che gestiscono Case Sociali e delle persone Anziane e del Quartiere di Roma Capitale (CSAQ). Il bando è ora online. Con questo bando, Roma Capitale, Dipartimento Politiche Sociali e Salute, contribuisce a rilanciare questi luoghi centrali per la città, attraverso il potenziamento di attività che favoriscano partecipazione ed inclusione, con una particolare attenzione all'intergenerazionalità e alla solidarietà sociale. "Grazie all'impegno dell'amministrazione tutte sono state individuate le risorse, con un finanziamento totale pari a 450mila euro. - spiegano Nella Converti e Riccardo Corbucci, firmatari della



delibera che ha introdotto il nuovo regolamento sugli ex centri anziani della città - L'importo assegnato a ciascuna APS beneficiaria potrà variare in base al numero di ammessi alla procedura, per un minimo di 3.000 euro. Dunque gli importi assegnati potranno essere aumentati in misura uguale, e le risorse non andranno perse, proprio per garantire, a chi sarà ammesso, la possibilità di realizzare al meglio i progetti che ha in cantiere". Municipi, Assessorato e Dipartimento Politiche Sociali e Salute, la direzione generale di Roma Capitale ma anche le organizzazioni sindacali e il terzo settore hanno collaborato per riorganiz-

zare le Case Sociali e delle persone Anziane e del Quartiere con il nuovo regolamento: la collaborazione è avvenuta sia in fase di stesura del documento, sia durante l'attuazione. "Stiamo procedendo con la firma delle convenzioni, esaminando caso per caso ed intervenendo lì dove sono necessari dei correttivi - aggiungono Converti e Corbucci - Con questo bando compiamo un ulteriore step in questa fase di ricucitura con una parte della città rimasta per troppo tempo distante dalle istituzioni. Ci auguriamo che cresca la partecipazione delle cittadine e dei cittadini anziani, insieme a quella della comunità tutta".



La nostra è la prima regione per numero di centri in convenzione

Cornea artificiale: primato del Lazio

“E’ l’ultima frontiera nel campo dei trapianti di cornea e siamo orgogliosi di averlo eseguito in Fondazione Bietti” dichiara la direttrice sanitaria, dottoressa Angela Mastromatteo annunciando l’impianto di un endotelio artificiale alla Fondazione IRCCS G.B. Bietti, uno dei primissimi centri in Italia nei quali sia stata impiegata questa nuova tecnica. “L’intervento – prosegue il dottor Domenico Schiano Lomoriello, Responsabile della UOS Cornea, che ha eseguito l’impianto sulla donna di 74 anni – consiste nell’inserimento di una superficie polimerica in sostituzione dell’endotelio corneale del paziente per risolvere l’edema corneale, la condizione che vede un eccessivo accumulo di liquido nella cornea, rendendola opaca e compromettendo la vista”. Sulla paziente,

l’intervento da donatore era già fallito tre volte. Il trapianto di cornea artificiale è, infatti, indicato nei casi in cui il trapianto di cornea da donatore sia ripetutamente fallito. “È un’eventualità abbastanza rara da quando è stato introdotto l’intervento di chirurgia endoteliale lamellare; tuttavia, è abbastanza frequente nel caso di occhi complessi, che abbiano già subito numerosi interventi chirurgici, soprattutto in caso di impianti valvolari per glaucoma oppure di occhi in cui sia presente olio di silicone in conseguenza di interventi sulla retina. Questi occhi possono essere soggetti a scompensi endoteliali ripetuti con fallimento del trapianto di cornea ‘naturale’ e vita media della cornea impiantata di circa due anni” aggiunge Schiano. L’endo-

teli artificiale è, invece, duraturo ed in genere ha un decorso post-operatorio agevole, con un costo del tessuto equiparabile all’intervento di trapianto naturale. La tecnica è stata introdotta in Italia nel dicembre 2022 a Bologna e, successivamente, a Brescia. A luglio 2025, il Policlinico Universitario Tor Vergata ha introdotto la procedura nel Lazio seguito a stretto giro dalla Fondazione IRCCS G.B. Bietti facendo della Regione la prima in Italia per numero di centri erogatori. Con quest’intervento, l’IRCCS Fondazione Bietti conferma il proprio ruolo di eccellenza assoluta nel panorama della sanità italiana, capace di coniugare ricerca, innovazione e cura in un’unica visione centrata sul paziente. Per approfondimenti: www.fondazionebietti.it

Arriva la nuova linea 907L con capolinea a circonvallazione Cornelia

Primavalle e Torrevecchia fino al Gemelli



Da mercoledì 10 settembre torna la nuova linea circolare 907L. L’autobus collegherà i quartieri di Primavalle e Torrevecchia al Policlinico Gemelli. Era stata tanto richiesta e tanto desiderata: domani arriverà. È la linea 907L, con capolinea a circonvallazione Cornelia (metro A) e offrirà un collegamento diretto tra Primavalle, Torrevecchia e il Policli-

nico Gemelli. “Procede l’iter per l’attuazione della mia mozione per il ripristino della linea bus 907L con prolungamento fino all’Ospedale Policlinico Gemelli” aveva affermato il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati. “Abbiamo appreso in questi giorni che Atac ha dato il nulla osta alla riattivazione della linea, con prosecuzione fino alla struttura

ospedaliera”. La linea, infatti, sarà attiva dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) e la cui prima ed ultima partenza dal capolinea unico di Cornelia saranno rispettivamente alle 7 e alle 20. A partire da mercoledì 10 settembre tornerà attiva la nuova 907L e in questo modo si potrà raggiungere il Policlinico Gemelli passando per Primavalle e Torrevecchia.

L’unica soluzione sono i mercatini dell’usato? Cosa fare per risparmiare su questa voce di spesa

Caro libri, salasso per famiglie e studenti

Negli ultimi anni i prezzi di copertina di libri e manuali scolastici sono aumentati del 30% e ancora una volta a famiglie e studenti non resta che pagare. Come ogni anno, la ripresa delle lezioni presenta il suo conto e oggi per il materiale didattico si rischia di spendere fino a 1.300 euro per ragazzo: un vero e proprio lusso, alla faccia del diritto allo studio che in Italia dovrebbe essere garantito. Associazioni dei consumatori e gruppi studenteschi puntano il dito contro l’immobilismo della politica: il prezzo dei libri è aumentato più dell’inflazione, nonostante il 5% di incremento del costo medio previsto anche per quest’anno. La spesa media per i libri scolastici varia a seconda del grado scolastico, ma per l’anno scolastico 2025-2026 si stimano cifre intorno ai 500-700 euro per uno studente di scuola superiore e circa 550-600 euro per uno studente di prima media. Difficile però avere cifre certe, anche perché



l’autonomia didattica consente ad ogni istituto di decidere che cosa far acquistare alle famiglie: “E’ una cifra comunque parziale perché poi, oltre ai libri, bisogna aggiungere i dizionari, altri libri che sono soltanto consigliati oltre ovviamente al corredo scolastico composto da astucci e zaini”, ammette Bianca Piergentili della Rete degli Studenti medi del Lazio. Le case editrici avvertono che all’origine degli aumenti non c’è soltanto mera speculazione ma tutta una serie di

rincari, dal costo dell’energia alla carta, che impongono continui ritocchi anche su libri che non vengono aggiornati nei contenuti. E allora perché non favorire il ricorso all’usato? Anche perché i pochi e timidi provvedimenti messi in campo dalla politica negli anni, annaspiano. L’Antitrust per esempio ha segnalato che gli sconti sui libri sono rimasti bloccati al 15% e che le nuove edizioni rappresentano un ostacolo alla circolazione dei libri usati.

Questa volta, l’apertura straordinaria riguarda gli uffici anagrafici del Municipio VIII

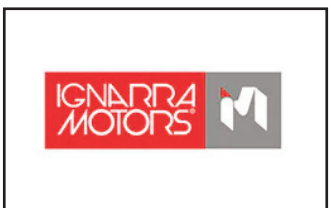
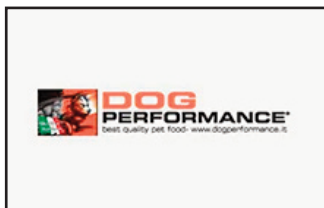
Cie: nel weekend nuovo Open Day



Altro appuntamento per chi volesse prenotare la carta d’identità elettronica. Sul calendario, il cerchio va a sabato 13 e domenica 14 settembre per il nuovo open day dedicato alla CIE. Questa volta, l’apertura straordinaria riguarda gli uffici anagrafici del Municipio VIII, degli ex Punti Informativi Turistici di Piazza Santa Maria Maggiore, piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune e il punto di rilascio di via Pe-

troselli 52. Come sempre, per poter richiedere la carta d’identità in occasione di questi appuntamenti, bisogna obbligatoriamente avere un appuntamento: per prenotarlo, si deve andare sul sito sul sito Agenda CIE del Ministero dell’Interno a partire dalle ore 9 di venerdì 12 settembre fino a esaurimento disponibilità. Una volta preso l’appuntamento, ci si deve presentare con la prenotazione, la fototessera, la carta di

pagamento elettronico e del vecchio documento. Per questo appuntamento con gli open day dedicati alle CIE, ci si potrà recare: Municipio VIII – La sede di Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato dalle 8:30 alle 15:30. Gli ex PIT di Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune e il punto via Petroselli 52 saranno aperti sabato dalle 8:30 alle 16:30 e domenica dalle 8:30 alle 12:30.



Arriva dall'Assemblea Capitolina l'approvazione di una mozione a sostegno

Global Sumud Flotilla: non si può più tacere!

Si chiede un cessare il fuoco in nome della pace e a chiederlo è l'Assemblea Capitolina con l'approvazione di una mozione a sostegno della Global Sumud Flotilla, l'iniziativa internazionale di aiuti umanitari via mare alla popolazione di Gaza stremata da una condizione disumana, di guerra, di fame e mancanza di cure. Roma Capitale chiede con forza che il Governo italiano e l'Unione Europea si occupino dello sbarco degli aiuti umanitari, alimentari e sanitari facendosi garanti dello sbarco stesso. Gli aiuti in questione sono indispensabili per la sopravvivenza di una popolazione. «Non possiamo più tacere di fronte alla tragedia di Gaza - ha dichiarato la Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli -. Donne, bambini e famiglie intere non possono essere abbandona-



nate. Roma, città di dialogo e di accoglienza, sceglie di schierarsi apertamente per la Pace e per i diritti umani». La mozione impegna Sindaco e Giunta a promuovere in tutte le sedi istituzionali: il riconoscimento e la tutela della missione umanitaria della Global Sumud Flotilla; la consegna immediata e senza restrizioni degli aiuti destinati a Gaza; l'immediato cessate il fuoco

nella Striscia di Gaza; la protezione della popolazione civile palestinese e la liberazione degli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas; la fine dell'invio di armi a Israele e la sospensione dell'Accordo di cooperazione UE-Israel; la promozione di un piano di Pace stabile e duratura, fondato sul rispetto del diritto internazionale e sulla convivenza tra due popoli e due Stati.

"Desideriamo esprimere il nostro pieno sostegno a lavoratori e lavoratrici dell'arte e dello spettacolo"

Nota di Sce per Palestina libera



"Desideriamo esprimere il nostro pieno sostegno a lavoratori e lavoratrici dell'arte e dello spettacolo che questa mattina con lo striscione 'Vogliamo tutt'altro' hanno manifestato davanti al ministero della Cultura e al Parlamento a supporto della Global Sumud Flotilla, per la Palestina libera e contro le politiche culturali del nostro governo conservatrici e di

regime, penalizzanti soprattutto per le realtà artistiche sperimentali e i progetti innovativi. Due azioni di mobilitazione pacifica per chiedere uno sciopero generale interrotte dalle forze dell'ordine in reparto antisommossa anche con qualche identificato". Così in una nota Alessandro Luparelli e Michela Cicculi consiglieri capitolini di Sinistra civica ecologi-

sta. "Aperta solidarietà a queste persone che, tra tante difficoltà, mantengono vivo uno dei settori più importanti del nostro paese e della nostra città per un cambio di rotta che riparta dall'ascolto delle loro professionalità e indicazioni e comprenda anche iniziative concrete per la sicurezza della nave Flotilla e lo stop del massacro in Palestina".

L'assessore Massimiliano Smeriglio: "Nuovi spazi e opportunità a giovani artisti"

Premio Fabrizio De André - Parlare Musica

Roma celebra Fabrizio De André, lo fa ancora ospitando il premio che prende il nome del cantautore genovese. Il 13 e 14 settembre, la Magliana, diventa il palcoscenico della 24ª edizione del Premio Fabrizio De André - Parlare Musica, un evento ormai consolidato nel panorama culturale italiano. Tra i momenti più attesi della nuova edizione, presentata in Campidoglio, la consegna della Targa Faber a due figure d'eccezione: Luca Marinelli e Mauro Pagani. Durante la finale si esibiranno anche The Andre e Bresh, vincitori della targa 'Quelli che cantano Fabrizio'. Massimiliano Smeriglio, Assessore alla Cultura di Roma Capitale ha dichiarato: "Il Premio De André è un riconoscimento di grande prestigio, grazie all'impegno continuo della Fondazione De André, presieduta da Dori Ghezzi, e alla sensibilità di Luisa Melis, direttrice artistica della manifesta-



zione. Questo premio non si limita a celebrare la musica d'autore, ma si fa portatore di un messaggio più ampio: offre nuovi spazi e opportunità a giovani artisti emergenti, sottolineando così l'altissimo valore della musica e dell'arte come strumenti determinanti per la crescita culturale e sociale della nostra comunità, nonché per la salvaguardia della nostra memoria collettiva. Sono particolarmente contento che, a partire dallo scorso anno, la manifestazione sia tornata a svolgersi nel quartiere della Magliana, in Piazza Fabrizio De

André, un luogo simbolico che diventa così teatro di straordinari appuntamenti con cantautori di talento e ospiti speciali. Questo ritorno rappresenta anche una nuova linfa vitale per un quartiere importante e dinamico di Roma, contribuendo a ravvivarne la vita culturale e sociale". Istituito nel 2002 il Premio nasce per dare spazio e visibilità ai nuovi volti della musica italiana: cantautori, autori e interpreti che si distinguono per originalità e libertà espressiva, e che esplorano nuove vie nella musica d'autore.

Un evento interamente dedicato a chi scrive alla sua prima edizione

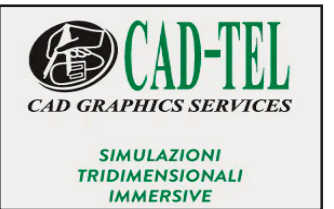
'Festival degli scrittori' al Castello di Santa Severa

Un nuovo appuntamento culturale prende vita nel panorama italiano: dal 12 al 14 settembre, il Castello di Santa Severa ospiterà la prima edizione del Festival degli Scrittori, un evento interamente dedicato a chi scrive. A firmarlo è l'Accademia Molly Bloom, fondata dagli scrittori Leonardo Colombati ed Emanuele Trevi, due tra i nomi più influenti della narrativa contemporanea. Leonardo Colombati, rettore dell'accademia Molly Bloom, ha dichiarato: "Siamo felici di organizzare la prima edizione del Festival degli scrittori in una cornice suggestiva come quella del Castello di Santa Severa. La nostra scuola è ormai da anni un punto di riferimento culturale nella città di Roma. Iniziative come questa ci consentono di promuovere il dialogo tra scrittori e altre forme di arte su tutto il territorio". In un Paese ricco di festival per lettori, mancava finora uno



spazio esclusivamente pensato per chi sceglie la scrittura come mestiere, come indagine interiore, come pratica quotidiana e artistica. Questo nuovo festival nasce per colmare proprio quel vuoto, con l'obiettivo di riflettere sulla scrittura non solo come prodotto, ma come processo, aprendo un dialogo vivo tra scrittori, editor, critici e altri protagonisti del mondo culturale. Il Castello di Santa Severa, affacciato sul mare e già luogo simbolico di iniziative artistiche e letterarie, fa da cornice ideale a questa prima edizione. Gestito da LAZIO-

crea per conto della Regione Lazio, con la collaborazione del Ministero della Cultura e del Comune di Santa Marinella, il Castello conferma così la sua vocazione come spazio d'incontro tra bellezza, pensiero e creatività. Il Festival degli Scrittori si presenta come un'occasione preziosa per esplorare le molte forme del raccontare, intrecciando letteratura, arti visive, editoria e comunicazione. Non una semplice rassegna, ma un laboratorio aperto, in cui la scrittura torna al centro come gesto vivo, condiviso e interrogante.



La Capitale e il tributo a uno dei grandi maestri della fotografia italiana del Novecento

La Festa del Cinema omaggia Franco Pinna

La Festa del Cinema di Roma rende omaggio a Franco Pinna, uno dei grandi maestri della fotografia italiana del Novecento, in occasione del centenario della sua nascita. Per celebrare il legame tra cinema e fotografia, la ventesima edizione della Festa, in programma dal 15 al 26 ottobre 2025, ha scelto proprio uno scatto iconico di Pinna come immagine ufficiale dell'evento. La foto proviene dal set di Giulietta degli spiriti di Federico Fellini, capolavoro che quest'anno celebra i 60 anni dall'uscita. In una scena sospesa tra sogno e commedia, si assiste alla fuga in biplano del nonno di Giulietta (Lou Gilbert) con una misteriosa circense (Sandra Milo), inseguiti da un bizzarro corteo moralista. Alle spalle, con il megafono in mano, si scorge proprio Fellini,



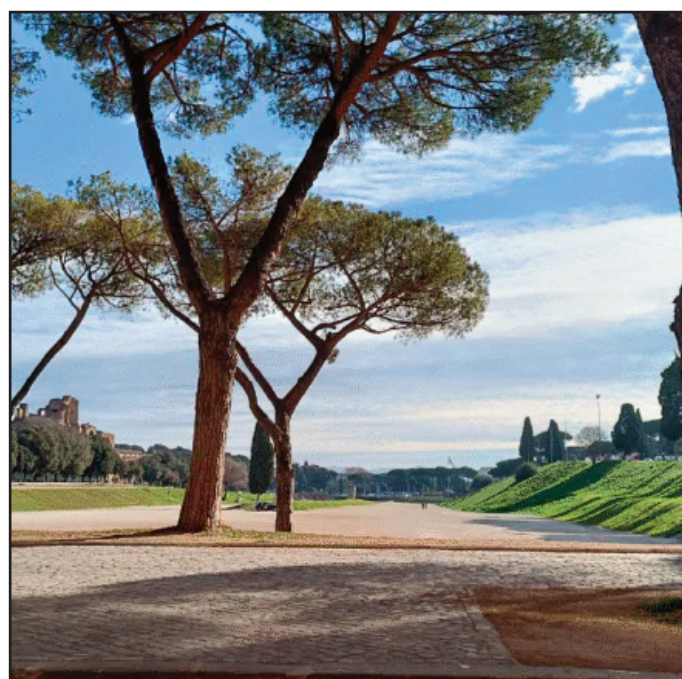
pronto a dirigere l'azione: una testimonianza visiva del sodalizio artistico e umano tra il regista e Pinna. A completare il tributo, tre mostre parallele raccolte sotto il titolo "Franco Pinna Fotografo. Omaggio per un centenario", curate da Paolo Pisanelli e realizzate da Archivio Franco Pinna e Officina Visioni, in collaborazione con Cinema del reale, Erratacorrigere e Big Sur. Dal 15 al 27 ottobre, all'Auditorium Parco della Musica, "Franco Pinna - Mondocinema" presen-

terà un centinaio di immagini tratte dal suo lavoro sui set cinematografici tra anni '50 e '70. Alla Casa del Cinema, dal 10 ottobre, "Franco Pinna e Pier Paolo Pasolini - Viaggio al termine del Mandrione" riproporrà lo storico reportage del 1956, in dialogo con i testi di Pasolini. Infine, "Franco Pinna - Fellini in scena", allestita a cielo aperto lungo via Veneto, restituirà in una suggestiva galleria urbana il ritratto intimo e visionario di Fellini al lavoro.

La zona è interessata dalla festa del "Fatto Quotidiano" da martedì 9 a domenica 14 settembre.

Circo Massimo, chiusure e divieti di sosta

La zona del Circo Massimo è interessata dalla festa del "Fatto Quotidiano" da martedì 9 a domenica 14 settembre. In questo lasso di tempo, la viabilità subirà dei cambiamenti per far svolgere nel migliore dei modi l'evento. Tra incontri e dibattiti, al Circo Massimo si svolge la festa del "Fatto Quotidiano". L'evento - tanto atteso - consiste in una sei giorni di incontri dedicati al giornalismo, all'attualità, allo spettacolo, alla satira, quale occasione per festeggiare la ricorrenza del 16° anno di attività della testata. Per questo, sono in programma divieti di sosta e chiusure nell'area nelle giornate comprese tra il 9 e il 14 settembre 2025. Le prime modifiche sono scattate nella notte tra lunedì e martedì. Infatti, dalle 00.30 del 9, fino a cessate esigenze del 14



settembre, è previsto lo sgombero di tutti i veicoli in sosta. In particolare, saranno attivi i divieti di sosta con rimozione su via dei Cerchi (tra piazza di Porta Capena e via di San Teodoro) e via del Circo

Massimo (da viale Aventino a via dell'Ara Massima di Ercole). Durante la settimana via dell'Ara Massima di Ercole sarà chiusa al transito, mentre su via del Circo Massimo e via dei Cerchi ci saranno chiusure a vista.

"Lo faremo nei luoghi che, negli anni, abbiamo aperto al dibattito sui temi che riguardano Roma, l'economia e il futuro e in piazza di Pietra"

Torna Roma Storia Festival. Tagliavanti: "Parleremo di storia dentro la Storia"

Roma non è solo un luogo, ma è un racconto, è una storia, è un simbolo. Torna dal 18 al 21 settembre il Roma Storia Festival. Dopo il successo delle prime tre edizioni, l'edizione dell'anno 2025 si svolgerà in quattro giorni di appuntamenti e novità. Il tema dell'edizione è "Il racconto di Roma". Tutti gli eventi sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Voci, testimonianze ed esperienze racconteranno la Città Eterna. A fare da sfondo a questa edizione è la suggestiva piazza di Pietra, la Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano e l'Aula del Consiglio della Camera di Commercio. L'evento è promosso e organizzato dalla Camera di Commercio di Roma, ideato e progettato dagli Editori Laterza con il patrocinio della Commissione Europea e di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura. "La Camera di Commercio di Roma tiene molto a questa iniziativa - afferma Lorenzo Taglia-

vanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - il Roma Storia Festival è ormai un appuntamento di riferimento nel calendario culturale della Capitale e segna la ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Un evento cresciuto negli anni: da 3 a 4 giorni, da 9 a 17 lezioni magistrali, un format vincente che riscontra una grande partecipazione e riceve enorme apprezzamento da parte del pubblico. In questi 4 giorni parleremo di storia dentro la Storia, nelle sale della Camera di Commercio: luoghi che, negli anni, abbiamo aperto al dibattito sui temi che riguardano Roma, l'economia e il futuro e in piazza di Pietra, uno degli spazi più suggestivi e visitati in Italia". Giuseppe Laterza aggiunge "Abbiamo pensato di far rivivere i mille volti della Città Eterna attraverso i suoni, le immagini e la voce di chi nei secoli ha provato a catturarne l'essenza in diversi campi: nella letteratura e

nel cinema, con l'arte e con la musica. Il pubblico che ha affollato piazza di Pietra negli anni passati e chi ancora non conosce questo evento potrà così partecipare a una straordinaria carrellata storica sulla Capitale, arricchita da tanti linguaggi, che restituiranno una immagine inedita, multiforme e suggestiva della città." I protagonisti e i titoli delle lezioni magistrali sono: Francesca Cappelletti "Roma come musa: artisti stranieri nella Città Eterna", Giancarlo De Cataldo "Roma in cronaca nera", Corrado Augias "Giordano Bruno. Le fiamme e la ragione", Alessandro Vanoli "La riscoperta di Roma", Anna Foa "16 ottobre 1943. La razzia del ghetto", Lisa Roscioni "11 settembre 1599: il supplizio di Beatrice Cenci", Giovanni Bietti "La Tosca: Puccini a Roma", Maria Puceppina Muzzarelli "La città dei pellegrini: il primo giubileo", Alessandra Bucossi "Costantinopoli, la nuova



Roma", Costantino D'Orazio "Roma Pop: gli anni Sessanta e la scuola di piazza del Popolo", Giuseppe Patota con letture di Luca Pedron "Dante a Roma, Dante e Roma", Vito Mancuso "La lezione di Seneca", Antonio Forcellino "Gli affari del genio. La fabbrica di Roma nel decennio d'oro del Rinascimento", Steve Della Casa "Da Romolo e Remo al Gladiatore: il racconto sbagliato di Roma", Paolo Di Paolo e Dacia Maraini "Roma è un

romanzo", Luciano Canfora "La res publica vista dai collaborazionisti", Melania G. Mazzucco "Donne di pietra e di bronzo". Venerdì alle 10.30 nell'Aula del Consiglio della Camera di Commercio è inoltre previsto un importante momento di dibattito tra gli studenti del Liceo scientifico "Plinio Seniore" e quelli del Liceo Scientifico "Ettore Majorana" di Roma sul tema "La Roma monumentale - quella descritta nelle guide turistiche - è il rac-

conto più rappresentativo della Città Eterna". Introduce Silvia Cacioni, coordina Roberta Camarda. Tutti gli incontri sono introdotti da Marta Bulgherini. Per consultare il programma, clicca qui. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. Per un ingresso prioritario, è possibile registrarsi sul sito www.romastoriafestival.it e presentarsi nei luoghi del Festival con un anticipo di almeno 15 minuti.

